

dice averli scritto per avanti non lasasse intrar alcun fante ni zente d'arme in la terra, e lassò intrar col capitano ch'andò e sachezò etc. *Unde*, avendo inteso alcuni fanti havea croxe e paramenti di chiezia tolti, fati prender, li fece apichar tre di loro a li albori: dice il mal vien da capi.

Et poi, per altre lettere scrite, di . . . hore 22, ai cai di X: come alcuni dil signor Julio Orsini andono a una villa sotto Aquileia e sachizò, e feno cosse crudelissime, non havendo rispetto ni al provedador Griti, ni a lui, *lizet* ogni di ne fa apichar qualche uno. E l'altro zorno ne fece apichar cinque a un trato; ma non li val; tutto vien da li capi grossi, e havendo il Griti e lui ordinato guastatori, cari etc. la compagnia dil Vitello andoe a una villa mia 10 lontan, dita Flumignan, dove hanno sachizato e morto uno padre con do fioli e altri 5 feriti a morte, e altri molti feriti; sichè hanno messo in combustion e disordine il tutto. E questa matina si ha inteso questo; e che il capo è stà consentiente, et è causa il capitano etc.

196 *Sumario di una lettera di sier Andrea Foscolo baylo a Costantinopoli, data a dì 15 novembre 1511, ricevuta a dì . . . dezembro, venuta con una nave et drizata a sier Piero Foscolo suo fradello.*

Come, zercha a nove de qui: da poi el cazar di Soltan Selin et quello roto et fugato e reduto in Caffa, non resta de accumular danari per ogni modo et mezzo el pol, et non cessa con danno e murmuration di subditi, et fa zente. Ha da l'Imperador tartaro, per quanto se dice, quante zente el vol. Dicesse a questa invernada, quando le giaze sarano ferme, passerano sopra la Grecia un'altra fiata e dicesi intrarà in Andernopoli, e li se fermerà dominando la Grecia, fino el padre vive. Hor dito Soltan è molto amato universalmente da tutti, e s' il Signor suo padre avesse voluto, dito Soltan Selin seria Signor; ma lui è inclinato a Achmat Soltan l'altro fiol, e da poi dato la rota a Selin, è venuto al Signor qui in Constantinopoli, e lasati li sanzachi con tutto el campo qui fuori di Constantinopoli, passò pochi zorni che ditto Soltan Achmat fo qui sopra la Natolia, manco de meza zornata lontano de qui, con le sue zente, e per quanto se dice, è certo venuto con volontà dil padre per asentar Signor. *Unde* nasete gran zelosia in li gianizari, i quali non voleano per alcun modo ditto Achmat, e vedando questo, el Signor zerchè di voler asetar la cossa per qualche

modo; ma non trovò il modo, *adeo* ch'è seguite che li janizari sublevati, tolto in suspeto Mustafà bassà, el chadilaschier, el miscazi-bassi, ch'è quello che bolla over segna le lettere dil Signor, e di notte janizari asaltono la caxa loro per amazarli; ma quelli al remor presto absentati, se ne andono, et non hessendo trovati, le sue caxe furono sachizate e tolloli grandissima facoltà, sicome per altre scrisse, et non hanno voluto assentir Cassan bassà debia più sentar bassà; i altri se contentono i siano tornati asentar. E non fono restati da questo Signor di farli suader e farli prometer a ditti janizari dopio salario con presenti e altro aziò i contenti Soltan Achmat debba sentar Signor; ma non c'è hordine, e per quanto so e hasse visto, el Signor à mandato presente al ditto Soltan Achmat, e fatoli intender el se ritorni a drieto al suo sanzachado de Amasia. El qual è ben mosso e ritrato alquanto a drieto, *tamen* se ne stà a la campagna, nè vol tornar, per quanto si pol comprender. El campo dil Signor, con li sanzachi erano qui in campagna atorno Constantinopoli, el Signor lo hanno licentiat, e li sanzachi basatoli la man, se ne sono tornati con sue zente a li sanzachadi suoi. Tiensi certo, fino questo Signor vive, non sarà mutation di Signor, e si vederà questo inverno s' il ne son per esser novità alguna, e non saria gran fato la fosse per esser, come di sopra ho ditto. Soltan Selin è su far zente, e fa adunation di tartari; questa cossa converà parturir qualche cossa; starasse a veder. *Item*, l'è tornato Domenego Formento su de la Natolia, el qual è stato per veder de trazer el tolto di panni di seda havea tolto el chadilaschier per nome di Soltan Achmat; el qual chadilaschier non è stà remesso, ma resta privo di l'oficio. Dito Domenego e compagni, che ànno dato i panni di seda a dito chadilaschier per nome *ut supra*, hanho otenuto dal dito una lettera drizata al Signor suo padre ch'el debia pagar l'amontar di diti pani di seda: non sa quello seguirà. Dice el dito Achmat se ne andava a la volta Angoli.

Item, i Soffi feceno l'anno passato movesta sopra la Natolia, hanno sachizato e robato una caravana venia in ste parte con grandissimi butini; la qual caravana se ne venia in Bursa. Dice, Soltan Selin se ritrovava in Caffa, e per quanto se dice haveva quanti tartari el vorà, e che sto inverno vol passar un'altra volta sopra la Grecia; sicome ho scritto di sopra. Conclude, i nostri pechadi permete cussi.

Et lezando le lettere in questo Pregadi, intrò Consejo di X in cheba con la zonta et il Colegio, et ste-

196*

197